Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 2073

Oggetto: Impoverimento del personale presso l'Ospedale di Cavalese, proliferazione di sovra-incarichi dirigenziali .

Il presidio ospedaliero di Cavalese sta attraversando da tempo una fase di progressivo e preoccupante depauperamento delle risorse umane, che interessa in modo trasversale personale medico, infermieristico e tecnico, mettendo a dura prova la tenuta dei servizi essenziali erogati alle comunità delle Valli di Fiemme e Fassa. Tale criticità si inserisce in un quadro di profonda incertezza sul futuro stesso della struttura, dal momento che i grandi impegni assunti dalla Giunta provinciale nella scorsa legislatura per il potenziamento dell'infrastruttura appaiono oggi del tutto spariti dall'agenda politica della Provincia. Ad aggravare questo scenario interviene la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino n. 654 del 20 agosto 2026. Con questo provvedimento è stato conferito al Direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia dell'Ospedale di Cavalese dr Luigi Pellecchia un nuovo incarico dirigenziale quinquennale per lo "Sviluppo e coordinamento dei percorsi chirurgici aziendali", collocato nella fascia retributiva apicale "1B". Questa decisione si inserisce nel solco di altri recenti provvedimenti aziendali, come le delibere n. 505/2026 e n. 629/2025, volti ad attribuire a determinati dirigenti compiti di indirizzo, coordinamento, studio e controllo su scala provinciale.
Di fronte a un'Azienda sanitaria segnata da gravi disfunzioni organizzative, continue falle informatiche e liste d'attesa fuori controllo, ci si aspetterebbe una ricerca aperta e trasparente delle migliori competenze per risolvere le emergenze reali dei reparti, piuttosto che il ricorso a promozioni interne o all'attribuzione diretta di posizioni economiche maggiorate. Inoltre, la creazione di queste figure trasversali sui sette ospedali trentini rischia di trasformarsi in un duplicato organizzativo. Ingerendosi nelle funzioni già spettanti ai Direttori di Dipartimento e ai singoli primari di chirurgia, e sovrapponendosi al SOP

(Servizio Ospedaliero Provinciale), tali incarichi finiscono per esautorare questi ultimi dalle loro responsabilità gestionali e funzionali. Si sa che la figura del Direttore di Struttura Complessa e quella di Dipartimento sono regolate da circolari e norme del Ministero della Salute: questi incarichi trasversali, invece, da quali regolamenti o norme sono disciplinati? Risulta fondamentale chiarire con quali criteri oggettivi la direzione aziendale individui tali professionalità, vista l'assenza di avvisi pubblici con raccolta di autocandidature che possano garantire pari opportunità e meritocrazia all'interno della dirigenza medica. Rimane infine l'interrogativo su come la guida della Chirurgia di un ospedale periferico in sofferenza come Cavalese possa conciliarsi con l'assenza del direttore di UUOO.
Alla luce di queste considerazioni è necessario chiarire quali azioni concrete si intendano adottare per fermare il depauperamento dell'Ospedale di Cavalese e se questo nuovo incarico non rappresenti un segnale di disimpegno verso la struttura. E' inoltre utile conoscere le ragioni organizzative che giustificano una figura di coordinamento sovrapposta ai Dipartimenti e ai Direttori della rete ospedaliera, così come capire perchè non si proceda tramite bandi trasparenti e autocandidature per l'assegnazione delle fasce retributive apicali.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1. Quali azioni urgenti e concrete intenda mettere in atto la Giunta per arrestare il continuo depauperamento di personale medico e sanitario presso l'Ospedale di Cavalese e se la coincidenza tra il nuovo incarico sovra-aziendale affidato al Direttore della Chirurgia di Cavalese non costituisca un ennesimo segnale di disimpegno e ridimensionamento nei confronti di tale presidio di valle.
2. Se e come si giustifichi, sotto il profilo organizzativo e dell'efficienza, la creazione di una figura di coordinamento trasversale dei percorsi chirurgici sui 7 ospedali, e se non si ritenga che tale figura vada a sovrapporsi, duplicandole o esautorandole, alle funzioni proprie dei Direttori di Dipartimento e dei singoli Direttori delle UU.OO. di Chirurgia della rete ospedaliera.
3. Per quali ragioni per il conferimento di tali prestigiosi e remunerativi incarichi (in fascia 1B) non si proceda mediante avvisi pubblici interni con raccolta di autocandidature e valutazione comparativa dei curricula, garantendo meritocrazia e trasparenza, anziché ricorrere a individuazioni dirette da parte del Direttore Generale.
4. Come si intenda garantire che il passaggio a nuovo incarico aziendale del Dott. Pellecchia non vada a discapito della gestione clinica e dell'attività chirurgica ordinaria ed d'urgenza presso l'Ospedale di Cavalese.

Paola Demagri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

21 settembre 2026